

RESOCONTO SOMMARIO

286.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE 1995

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

INDICE

PAG.	PAG.
Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari (Modifica della composizione)	Faverio Simonetta Maria (gruppo lega nord)
5	20
Dichiarazione di urgenza di una proposta di legge	Frova Alessandro, <i>Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni</i>
5	12
Dimissioni di un Sottosegretario di Stato (Annunzio)	Gambino Agostino, <i>Ministro delle poste e delle telecomunicazioni</i>
3	10, 11, 13, 18, 20
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	Giacovazzo Giuseppe (gruppo PPI)
Disposizioni in materia di diffusione radio-televisiva (3180-bis)	16
10	Nania Domenico (gruppo alleanza nazionale)
Presidente	18
10, 11, 12, 13, 14 15, 16, 17, 18, 20, 21	Napolitano Giorgio (gruppo progressisti-federativo), <i>Presidente della Commissione speciale per il riordino del settore radiotelevisivo</i>
Bassi Lagostena Augusta (gruppo FLD)	11, 13, 14
11, 14	Nappi Gianfranco (gruppo misto)
Boghetta Ugo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	12
10, 14, 15, 17, 18	Pecoraro Scanio Alfonso (gruppo progressisti-federativo)
Bogi Giorgio (gruppo i democratici), <i>Relatore</i>	13
10, 11, 12, 13, 18, 20	Poli Bortone Adriana (gruppo alleanza nazionale)
Castellaneta Sergio (gruppo misto)	16
14	Rossetto Giuseppe (gruppo misto)
Ciocchetti Luciano (gruppo CCD)	10, 12, 13 15, 20, 21
18	Storace Francesco (gruppo alleanza nazionale)
	12, 14
	Tatarella Giuseppe (gruppo alleanza nazionale)
	11, 13, 14, 18

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Disegni di legge finanziaria e di bilancio e disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica (Assegnazione alla Commissione bilancio in sede referente)	21	Malan Lucio (gruppo FLD)	7, 10
Inverzione dell'ordine del giorno:		Nania Domenico (gruppo alleanza nazionale)	7, 8
Presidente	10	Paissan Mauro (gruppo progressisti-federativo)	6
Missioni	3	Pisanu Beppe (gruppo forza Italia)	7, 9
Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo:		Rossetto Giuseppe (gruppo misto)	7
Presidente	22	Saraceni Luigi (gruppo progressisti-federativo)	9
Nappi Gianfranco (gruppo misto)	22	Storace Francesco (gruppo alleanza nazionale), <i>Relatore di minoranza</i>	6, 7, 8, 9
Proposta di legge (Seguito della discussione):		Tatarella Giuseppe (gruppo alleanza nazionale)	9
S. 1130. — Senatori Mancino ed altri: Nuove norme sulla nomina e sulla revoca del Consiglio di amministrazione della RAI-TV Spa (<i>approvata dal Senato</i>) (2206) e concorrenti progetti di legge: Disegno di legge di iniziativa del Governo (1551); Storace (2111); Selva (2176); Morselli (2184); Rositani (2189); Landolfi (2195); Gasparri (2213); Carrara ed altri (2220); Amoruso ed altri (2221); Falvo ed altri (2222); Ciocchetti e Meocci (2304)	6	Valensise Raffaele (gruppo alleanza nazionale)	7, 8
Presidente	6, 7, 8, 9, 10	Vito Elio (gruppo forza Italia)	6, 9
Basso Luca (gruppo FLD)	10	Sull'ordine dei lavori:	
Berlinguer Luigi (gruppo progressisti-federativo)	8	Presidente	3, 5
Bindi Rosy (gruppo PPI)	7	Bassanini Franco (gruppo progressisti-federativo)	4
De Julio Sergio (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore per la maggioranza</i>	6, 7, 8, 9	De Julio Sergio (gruppo progressisti-federativo)	4
Del Noce Fabrizio (gruppo forza Italia)	8	Formenti Francesco (gruppo lega nord)	4
Dotti Vittorio (gruppo forza Italia)	8	Giovanardi Carlo Amedeo (gruppo CCD)	5
Frova Alessandro, <i>Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni</i>	6, 9	Guerra Mauro (gruppo misto)	4
Garra Giacomo (gruppo forza Italia)	9	Napolitano Giorgio (gruppo progressisti-federativo)	4
Latronico Fede (gruppo FLD)	10	Pisanu Beppe (gruppo forza Italia)	4
		Podestà Stefano (gruppo misto)	4
		Rossi Oreste (gruppo lega nord)	22
		Solaroli Bruno (gruppo progressisti-federativo)	4
		Storace Francesco (gruppo alleanza nazionale)	4
		Taradash Marco (gruppo forza Italia)	5
		Vito Elio (gruppo forza Italia)	3
		Ordine del giorno della seduta di domani	22

La seduta comincia alle 9,30.

ELISABETTA BERTOTTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

Decorre altresì da questo momento il regolamento termine di preavviso di cinque minuti previsto per le votazioni elettroniche senza registrazione di nomi.

Missioni.

PRESIDENTE, per quanto riguarda le missioni relative alla seduta odierna, fa presente che sono pervenute alla Presidenza complessivamente trentotto richieste in tal senso. Considerato l'elevato numero di tali richieste, ha ritenuto di autorizzare le missioni per incarichi istituzionali, inerenti cioè all'attività delle Commissioni o degli altri organi della Camera, nonché solo alcune delle missioni richieste dai gruppi, in ragione della relativa motivazione.

Pertanto, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, sono in missione a decorrere dalla seduta odierna i deputati Aprea, Domenico Basile, Calzolaio, Enzo Caruso, Chiavacci, De Angelis, Jervolino Russo, Lembo, Lucchese, Mat-

tina, Mazzetto, Napoli, Porta, Sbarbati, Scalia, Sitra, Tarditi, Turco, Valpiana.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventitré come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Annunzio delle dimissioni
di un Sottosegretario di Stato**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, in data 21 novembre 1995, al Presidente della Camera la seguente lettera:

« Onorevole Presidente,

ho l'onore di informarLa che il Presidente della Repubblica, con proprio decreto in data odierna, adottato su mia proposta e sentito il Consiglio dei ministri, ha accettato le dimissioni rassegnate dal professor Carlo Chimenti dalla carica di Sottosegretario di Stato presso il Ministero dei trasporti e della navigazione.

Firmato: LAMBERTO DINI ».

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Sull'ordine dei lavori.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, propone di non procedere all'esame del provvedimento in materia di nomina e di revoca del consiglio di am-

ministrazione della RAI di cui al punto 2 dell'ordine del giorno per consentire alla Commissione cultura di riunirsi e decidere se adottare ulteriori emendamenti e subemendamenti da presentare all'Assemblea.

FRANCESCO FORMENTI propone un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare subito al punto 7.

GIORGIO NAPOLITANO, parlando sull'ordine dei lavori, si riserva di formulare una richiesta di inversione dell'ordine del giorno se l'Assemblea deciderà di sospendere l'esame del provvedimento concernente il consiglio di amministrazione della RAI.

BEPPE PISANU, parlando sull'ordine dei lavori, si riserva anch'egli di formulare una proposta di inversione dell'ordine del giorno se sarà sospeso l'esame del provvedimento in materia di consiglio di amministrazione della RAI.

BRUNO SOLAROLI, parlando sull'ordine dei lavori chiede al deputato Formenti di ritirare, per il momento, la sua proposta di inversione dell'ordine del giorno.

FRANCESCO FORMENTI accoglie la richiesta del deputato Solaroli; ritira quindi per il momento la sua proposta di inversione dell'ordine del giorno riservandosi di proposta in una fase successiva.

FRANCO BASSANINI, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che durante la riunione di ieri della Commissione cultura sono stati proposti numerosi emendamenti e subemendamenti, perché la Commissione li adottasse e presentasse all'Assemblea ai sensi dell'articolo 86, comma 5, del regolamento, essendo scaduti i termini per la presentazione di proposte emendative da parte di singoli deputati.

Correttamente, la Commissione ha ritenuto di valutare tali proposte emendative nel loro complesso, prima di porre

singolarmente in votazione una sessantina dei circa settecento emendamenti e subemendamenti presentati.

Ma se l'Assemblea decidesse di sospendere l'esame del provvedimento nell'attesa che la Commissione decida su ciascun emendamento si creerebbe un precedente pericolosissimo poiché si consentirebbe a qualsiasi deputato di bloccare il dibattito dell'Assemblea per un tempo indefinito, esigendo una previa deliberazione della Commissione su propri emendamenti proposti fuori termine.

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, concorda sulle osservazioni dell'onorevole Bassanini; ammettere quanto richiesto dall'onorevole Vito significherebbe consentire anche a un singolo deputato di sequestrare la volontà dell'Assemblea.

STEFANO PODESTÀ, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che l'iter parlamentare dei provvedimenti sulle autorità nei pubblici servizi e sulla nomina del consiglio d'amministrazione della RAI, ha dimostrato come si possano facilmente bloccare i lavori dell'Assemblea. Ritiene perciò che la disciplina della presentazione degli emendamenti dovrebbe essere rivista.

FRANCESCO STORACE, parlando sull'ordine dei lavori, rileva l'opportunità di evitare di procedere a colpi di maggioranza. Esiste un problema di *par condicio* tra i deputati. Se non è possibile presentare emendamenti, oltre la scadenza del termine regolamentare, da parte di singoli deputati ciò non può essere consentito neppure al relatore per la maggioranza.

SERGIO DE JULIO, parlando sull'ordine dei lavori con riferimento ai lavori di ieri della Commissione cultura, sottolinea che, in quella sede, si è cercato di valutare l'esistenza di una maggioranza su alcuni punti salienti, emergenti dal complesso degli emendamenti presentati. Tale ricerca si è svolta ponendo in votazione un certo numero di emendamenti. Rilevata l'assenza di una convergenza, il presidente

Sgarbi ha ritenuto esaurita quella fase e non ha ritenuto di convocare ancora la Commissione per continuare l'esame dei restanti emendamenti, precisando che il Comitato dei nove avrebbe agito in nome e per conto della Commissione.

CARLO AMEDEO GIOVANARDI, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea, pur nel rispetto del diritto della minoranza di far ricorso a strumenti ostruzionistici, la necessità che non siano progettate tesi interpretative del regolamento che, se accolte, paralizzerebbero i lavori parlamentari e vanificherebbero l'opera di una maggioranza parlamentare, qualunque essa sia oggi o nel futuro (*Applausi dei deputati dei gruppi del centro cristiano democratico, progressisti-federativo, della lega nord e del partito popolare italiano*).

MARCO TARADASH, parlando sull'ordine dei lavori, non condivide la tesi testé illustrata dal collega Giovanardi che vede nel ricorso a strumenti ostruzionistici il pericolo di una paralisi dei lavori parlamentari: esistono regole che vanno rispettate, fino a quando non saranno modificate (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia e del deputato Storace*).

PRESIDENTE osserva che, come è noto, la Commissione convocata ai sensi del comma 3 dell'articolo 86 (in luogo del Comitato dei nove il quale, altrimenti, rappresenta in aula la Commissione), si riunisce per riferire all'Assemblea sugli emendamenti. Questo compito ne assimila la natura a quello ordinario quando la Commissione è riunita in sede referente. Attiene quindi alla responsabilità del Presidente della Commissione valutare, ai fini del raccordo con l'aula, quali votazioni siano sufficienti e necessarie per rappresentare la volontà della Commissione.

Questo straordinario potere del Presidente, legato, come si è detto, ad un vincolo d'Assemblea, è sancito in più di una circolare del Presidente della Camera e non è mai stato posto in discussione.

Il presidente della Commissione cultura ha dunque ritenuto di sospendere la

seduta ad una certa ora senza procedere alla votazione di ogni singolo emendamento e subemendamento ed ha dichiarato non essere suo intendimento riconvocarla perché faccia eventualmente proprie ulteriori proposte emendative.

Dichiarazione di urgenza di una proposta di legge.

PRESIDENTE comunica che il prescritto numero di deputati ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

MONTECCHI e altri: « Celebrazione nazionale del bicentenario della prima bandiera nazionale » (3286).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 3286.

(È approvata).

Avverte che, a seguito della dichiarazione di urgenza testé deliberata, il tempo a disposizione delle competenti Commissioni per riferire all'Assemblea è ridotto della metà, facendo riferimento al tempo ad oggi residuo.

Modifica della composizione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari.

PRESIDENTE comunica di aver chiamato oggi a far parte della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari il deputato Francesco Storace, in sostituzione del deputato Nicola Pasetto, dimissionario.

Seguito della discussione della proposta di legge: S. 1130. — Senatori Mancino ed altri: Nuove norme sulla nomina e sulla revoca del Consiglio di amministrazione della RAI-TV Spa (approvata dal Senato) (2206) e dei concorrenti progetti di legge: Disegno di legge di iniziativa del Governo (1551); Storace (2111); Selva (2176); Morselli (2184); Rositani (2189); Landolfi (2195); Gasparri (2213); Carrara ed altri (2220); Amoruso ed altri (2221); Falvo ed altri (2222); Ciocchetti e Meocci (2304).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri sono proseguite le votazioni sugli emendamenti ed articoli aggiuntivi (*vedi l'allegato A-bis ai resoconti della seduta pomeridiana del 14 novembre 1995*) riferiti all'articolo 1 della proposta di legge n. 2206 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A ai resoconti della seduta pomeridiana del 14 novembre 1995*) e la Commissione ha presentato un subemendamento agli identici articoli aggiuntivi Storace 1. 043 e Broglia 1. 01749 (*vedi l'allegato A ai resoconti della seduta del 22 novembre 1995*).

SERGIO DE JULIO, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione del subemendamento 0. 1. 043. 1 della Commissione.

FRANCESCO STORACE, *Relatore di minoranza*, esprime parere contrario: per protesta verso la decisione della Presidenza, che impedisce ai deputati la presentazione di subemendamenti, non parteciperà alla votazione (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

ALESSANDRO FROVA, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*, si rimette all'Assemblea sul subemendamento 0. 1. 043. 1 della Commissione.

PRESIDENTE avverte che il gruppo di forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

Indice pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 1. 043. 1 della Commissione.

(Segue la votazione).

Dei parlamentari iscritti al gruppo di forza Italia non ha preso parte alla votazione alcun deputato. Poiché da parte del suddetto gruppo è stata richiesta la votazione qualificata, si intende che ai fini del numero legale siano computati come presenti venti ulteriori deputati. In virtù di tale aggiunta la Camera è in numero legale per deliberare.

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	272
Votanti	270
Astenuti	2
Maggioranza	136
Hanno votato sì	267
Hanno votato no ...	3

Sono in missione 22 deputati.

(La Camera approva).

FRANCESCO STORACE ritira il proprio articolo aggiuntivo 1. 043.

MAURO PAISSAN fa proprio l'articolo aggiuntivo 1. 043.

SERGIO DE JULIO, *Relatore per la maggioranza*, tenuto conto del subemendamento 0. 1. 043. 1 testé approvato, modificando il parere precedentemente espresso esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Paissan 1. 043.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che il relatore per la maggioranza, per mutare il proprio parere, dovrebbe acquisire le valutazioni del Comitato dei nove: ne chiede pertanto la convocazione, con conseguente sospensione della seduta.

SERGIO DE JULIO, *Relatore per la maggioranza*, fa presente di aver testé

consultato informalmente i membri del Comitato dei nove.

FRANCESCO STORACE precisa di non essere stato consultato quale membro del Comitato dei nove. Si associa alla richiesta di convocazione del Comitato dei nove formulata dal deputato Vito. Nella sua qualità di relatore di minoranza, intende infatti presentare subemendamenti all'emendamento Storace 1. 043, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Paissan.

ROSY BINDI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che, nella giornata di ieri, il Comitato dei nove abbia sufficientemente valutato la questione: il parere favorevole sul subemendamento non può non estendersi all'emendamento, qualora subemendato (*Vivi commenti del deputato Storace*).

PRESIDENTE chiede al relatore per la maggioranza se ritenga di dover convocare il Comitato dei nove.

SERGIO DE JULIO, *Relatore per la maggioranza*, non ritiene di dover convocare il Comitato dei nove (*Proteste del deputato Storace*).

LUCIO MALAN, a nome del gruppo dei federalisti e liberaldemocratici, chiede la votazione nominale su tutti gli emendamenti ed articoli aggiuntivi.

GIUSEPPE ROSSETTO dichiara, a nome della componente del partito federalista del gruppo misto, l'astensione dal voto sugli articoli aggiuntivi Storace 1. 043, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Paissan, e Broglia 1. 01749 (*Applausi dei deputati della componente del partito federalista del gruppo misto*).

DOMENICO NANIA chiede, a nome del gruppo di alleanza nazionale, la votazione nominale su tutti gli emendamenti ed articoli aggiuntivi.

RAFFAELE VALENSISE chiede di parlare per un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE non lo può consentire in questa fase, a meno che la questione attenga alla procedura della votazione stessa (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e della lega nord - Commenti dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici articoli aggiuntivi Storace 1. 043, ritirati dai presentatori e fatto proprio dal deputato Paissan, e Broglia 1. 01749, nel testo modificato dal subemendamento approvato.

(Segue la votazione).

Non essendovi concordanza tra i segretari, annulla la votazione e ne dispone l'immediata ripetizione (*Vivi commenti - Vivissime, reiterate proteste del deputato Mastrangelo*).

Richiama all'ordine il deputato Mastrangelo.

BEPPE PISANU, parlando sulla regolarità della votazione, ritiene che il mancato accordo fra i deputati segretari riguardi irregolarità nell'espressione del voto: chiede pertanto che il Presidente disponga le necessarie verifiche.

PRESIDENTE avverte di aver già dato disposizioni in tal senso ai deputati segretari.

Indice pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici articoli aggiuntivi Storace 1. 043, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Paissan e Broglia 1. 01749, nel testo modificato dal subemendamento approvato.

(Segue la votazione).

Dei parlamentari iscritti ai gruppi di forza Italia, di alleanza nazionale e dei federalisti e liberaldemocratici non ha

preso parte alla votazione alcun deputato. Poiché da parte dei suddetti gruppi è stata richiesta la votazione qualificata, si intende che ai fini del numero legale siano computati come presenti venti ulteriori deputati. In virtù di tale aggiunta la Camera è in numero legale per deliberare.

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	288
Votanti	286
Astenuti	2
Maggioranza	144
Hanno votato sì	284
Hanno votato no ...	2

Sono in missione 22 deputati.

(La Camera approva).

Avverte che sono preclusi i restanti articoli aggiuntivi sino agli identici articoli aggiuntivi Storace 1. 0325 e Broglia 1. 02484.

FABRIZIO DEL NOCE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che sia sospesa la seduta per consentire al Comitato dei nove di riunirsi e valutare un subemendamento che intende proporre.

FRANCESCO STORACE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che il Presidente convochi ella stessa il Comitato dei nove: si negherebbe, altrimenti parità di condizioni ai deputati, discostandosi oggi dalla procedura tenuta ieri a vantaggio della maggioranza (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

PRESIDENTE ricorda che la convocazione del Comitato dei nove compete al relatore per la maggioranza.

RAFFAELE VALENSISE, parlando per un richiamo all'articolo 79, comma 4, e all'articolo 86, comma 3, del regolamento, ricorda che il Comitato dei nove non è organo di formazione eventuale. La rappresentanza delle minoranze è coesistente all'attività di quest'organo: per di

più, non è facoltà, ma obbligo del relatore riunire il Comitato ove ne sussista la necessità.

Chiede pertanto che la Presidenza inviti il relatore per la maggioranza a convocare il Comitato dei nove (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

DOMENICO NANIA, parlando per un richiamo al regolamento, si associa alla richiesta del deputato Valensise per la convocazione del Comitato dei nove (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

SERGIO DE JULIO, Relatore per la maggioranza, parlando per una precisazione, non può accettare l'accusa di non essere disponibile a convocare il Comitato dei nove, anche su sollecitazione dei gruppi di opposizione: ciò è avvenuto fino alla giornata di ieri (*Commenti del deputato Storace*).

VITTORIO DOTTI, parlando sull'ordine dei lavori, propone di rinviare ad altra seduta il seguito del dibattito in modo da consentire di esaminare altri importanti provvedimenti all'ordine del giorno, a cominciare da quello in materia di diffusione radiotelevisive di cui al punto 8.

PRESIDENTE avverte che su questa proposta, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento darà la parola, ove ne venga fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

LUIGI BERLINGUER, parlando contro, sottolinea che, per ragioni di sistematicità, è importante continuare nell'esame del provvedimento, almeno fino alle 11,30, per poi passare ad altro provvedimento. Sottolinea la necessità di evitare che il lavoro parlamentare sia irrigidito dal sistematico ricorso a strumenti ostruzionistici particolarmente gravi come la non partecipazione al voto, che finiscono per sviare la vita del Parlamento (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, del partito popolare italiano e dei democratici*).

GIUSEPPE TATARELLA, parlando a favore, premesso che a simili forme di ostruzionismo hanno fatto ricorso, in passato, tutte le parti politiche, invita il collega Berlinguer ad aderire alla proposta formulata dall'onorevole Dotti, volta ad evitare una contrapposizione frontale ed a consentire di tentare ancora di raggiungere un accordo sulla controversa materia (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE pone in votazione la proposta formulata dal deputato Dotti, disponendo, per agevolare il computo dei voti, che la votazione stessa avvenga mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

(*È respinta*).

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che per ragioni di sistematicità, segnalata dallo stesso deputato Berlinguer, sarebbe opportuno fissare un termine entro il quale rinviare ad altra seduta il seguito del dibattito.

Esprime inoltre dubbi sulla possibilità di proseguire nell'esame del provvedimento una volta aperta la sessione di bilancio (*Commenti del deputato Bassani*).

SERGIO DE JULIO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sugli articoli aggiuntivi Taradash 1. 01509, 1. 01511, 1. 01512 e 1. 01513.

FRANCESCO STORACE, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che il Comitato dei nove non si è riunito per esaminare questi articoli aggiuntivi.

SERGIO DE JULIO, *Relatore per la maggioranza*, parlando per una precisazione, fa presente di aver consultato informalmente i rappresentanti dei gruppi di maggioranza.

BEPPE PISANU, parlando sull'ordine dei lavori, fa propria la proposta formulata precedentemente dal deputato Berlin-

guer di proseguire fino alle 11,30 nell'esame del provvedimento per poi passare al punto 8 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE pone in votazione la proposta formulata dal deputato Pisanu.

(*È approvata*).

ALESSANDRO FROVA, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*, si rimette all'Assemblea sugli articoli aggiuntivi Taradash 1. 01509, 1. 01511, 1. 01512 e 1. 01513 (*Applausi polemici dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo aggiuntivo Taradash 1. 01509.

ELIO VITO ne raccomanda l'approvazione. Deplora altresì che, con le scelte oggi adottate, sia stata riconfermata - con il plauso di ex comunisti come l'onorevole Berlinguer ed ex democristiani come l'onorevole Giovanardi - la prassi consociativa che è alla radice dei poteri conferiti, al di fuori del regolamento, al Comitato dei nove. Ritiene che, ove il presidente della Commissione non decida di convocare la medesima, non dovrebbe essere consentito ad alcuno, neppure al Comitato dei nove, di presentare nuovi emendamenti.

GIACOMO GARRA, parlando per chiedere una precisazione, chiede alla Presidenza di meglio precisare quali siano gli articoli aggiuntivi che debbono essere posti in votazione.

PRESIDENTE ribadisce che si tratta degli articoli aggiuntivi Taradash 1.01509, 1. 01511, 1. 01512 e 1. 01513.

LUIGI SARACENI ricorda che il Comitato dei nove è composto in modo proporzionale da rappresentanti di tutti i gruppi. Peraltro, la trasparenza dei lavori del Comitato potrebbe essere assicurata attraverso una sintetica verbalizzazione delle sedute.

LUCIO MALAN rileva che l'articolo aggiuntivo Taradasch 1.01509 è stato formulato in modo ironico. Per questo voterà contro tali emendamenti. Devono infatti far parte del Consiglio di amministrazione della RAI persone competenti e imparziali, non residuati di passati Governi.

La caratterizzazione pubblica del servizio radiotelevisivo dovrebbe essere rilevabile dalla natura della sua programmazione non dalla corresponsione di un canone e men che meno da un'imperante lottizzazione (*Applausi dei deputati dei gruppi dei federalisti e liberaldemocratici, di forza Italia e di alleanza nazionale*).

FEDE LATRONICO parlando in dissenso dal suo gruppo, auspica che sia sempre evitata la lottizzazione della RAI.

LUCA BASSO dichiara che voterà in dissenso dal suo gruppo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Taradash 1. 01509.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	465
Votanti	449
Astenuti	16
Maggioranza	225
Hanno votato sì	52
Hanno votato no ...	397

(La Camera respinge).

Rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE avverte che, come precedentemente deciso, si passerà ora al punto 8 dell'ordine del giorno.

Discussione del disegno di legge: Disposizioni in materia di diffusione radiotelevisiva (3180-bis).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali ricordando che nella seduta del 21 novembre scorso la Commissione speciale per il riordino del settore radiotelevisivo è stata autorizzata a riferire oralmente.

GIORGIO BOGI, *Relatore*, riferendo oralmente, sottolinea la particolare importanza del provvedimento - non risolutivo ma certamente urgente ed utile - per il comparto della radiodiffusione locale, una realtà che soffre una condizione di crisi e della quale occorre favorire l'evoluzione.

Il provvedimento prevede lo stanziamento di centocinquanta miliardi al fine di incentivare la fusione tra imprese, l'evoluzione tecnologica, la razionalizzazione dello spettro radioelettrico.

Si tratta di un provvedimento volutamente parziale per consentire un più spedito iter parlamentare. Esso prevede inoltre la proroga della concessione all'agosto 1997 ed una revisione della disciplina sulla diffusione pubblicitaria a livello locale.

AGOSTINO GAMBINO, *Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*, si associa alle considerazioni del relatore.

UGO BOGHETTA ritiene che alcuni problemi, grazie anche all'apporto del suo gruppo, sono stati efficacemente affrontati dal provvedimento, anche se il riordino del sistema radiotelevisivo e delle emittenti locali non può avvenire soltanto attraverso fusioni ed incorporazioni.

GIUSEPPE ROSSETTO fa presente che il largo accordo formatosi sul testo è probabilmente l'effetto di una lobby transpartitica, ed avvantaggia solo un settore, quello delle emittenti locali, a danno di settori limitrofi, come quello della stampa. Le conseguenze di questa logica assistenzialista gravano purtroppo sull'economia nazionale. La politica di aumentare a

dismisura il numero delle concessioni, che peraltro hanno un costo minimo, favorisce la trasformazione della massima parte delle emittenti in puri e semplici contatti pubblicitari, determinando uno scaldamento della qualità e favorendo la conquista dei mercati da parte delle grandi imprese straniere. Preannunzia quindi il voto contrario (*Applausi dei deputati della componente del partito federalista del gruppo misto*).

AUGUSTA BASSI LAGOSTENA lamenta la disattenzione sinora riservata alle piccole emittenti televisive, operanti in ambito locale. È necessario ora porre ordine nel settore e fornire aiuti a queste emittenti. Preannunzia il ritiro degli emendamenti da lei presentati, ad eccezione degli emendamenti 2. 4, 2. 7 e 2. 8, tendenti a sopprimere la parola: « concessionarie » per evitare disparità nella attribuzione dei contributi.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIORGIO BOGI, *Relatore*, e **AGOSTINO GAMBINO**, *Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*, rinunziano alla replica.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo, alle seguenti condizioni:

all'articolo 2, al comma 8, dopo le parole: « comma 4 », siano aggiunte le seguenti: « sono erogati nel solo anno 1996 e nel limite massimo complessivo previsto dall'articolo 4 e »;

l'articolo 4, comma 1, sia sostituito dal seguente:

« 1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 150 miliardi per l'anno 1996, si provvede mediante corrispondente riduzione del-

l'accantonamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il bilancio 1995-97, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del tesoro per l'anno 1996 »;

il disegno di legge venga definitivamente approvato dopo l'approvazione della legge finanziaria per il 1996 restando inteso che la copertura sarà ascritta al bilancio 1996;

PARERE CONTRARIO

sull'emendamento Giacobozzo 2. 17 in quanto recante copertura a valere sul nuovo disegno di legge finanziaria non ancora approvato;

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti.

Passa all'esame dell'articolo 1 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

Avverte che l'emendamento Bassi Lagostena 1. 1 è stato ritirato dai presentatori.

GIUSEPPE TATARELLA denuncia il tentativo di soffocamento della libertà dei parlamentari, attraverso scelte pilotate dall'esterno, formalizzando impegni a non presentare emendamenti: si assiste a tentativi di arrivare all'assegnazione delle reti ai soliti noti.

Occorre tutelare in maniera adeguata la trasparenza per evitare di spogliare delle frequenze le televisioni locali per privilegiare il gruppo di Cecchi Gori.

Si appella alla libertà dei parlamentari, auspicando che il Governo adotti le necessarie cautele nell'assegnazione delle reti (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

GIORGIO NAPOLITANO, *Presidente della Commissione speciale per il riordino*

del settore radiotelevisivo, con riferimento a quanto testé detto dal deputato Tatarella, precisa che nella Commissione non si è manifestato alcun atteggiamento volto a contrastare taluna realtà imprenditoriale radiotelevisiva privata a favore di altre: vi è stata la massima serietà nell'esame del provvedimento, né - com'è ovvio - è stata preclusa ad alcuno la facoltà di presentare emendamenti.

GIORGIO BOGI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 3 della Commissione ed esprime parere contrario sull'emendamento Rossetto 1. 2.

ALESSANDRO FROVA, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*, accetta l'emendamento 1. 3 della Commissione; concorda quanto al resto con il relatore.

PRESIDENTE avverte che il gruppo di alleanza nazionale ha chiesto la votazione nominale su tutti gli articoli e relativi emendamenti.

GIUSEPPE ROSSETTO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 2.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rossetto 1. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	322
Votanti	319
Astenuti	3
Maggioranza	160
Hanno votato sì	11
Hanno votato no ...	308

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 3 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	324
Votanti	315
Astenuti	9
Maggioranza	158
Hanno votato sì	312
Hanno votato no ...	3

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1 nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	328
Votanti	326
Astenuti	2
Maggioranza	164
Hanno votato sì	316
Hanno votato no ...	10

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 2 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

Avverte che la Commissione ha presentato l'ulteriore emendamento 2. 35 (*vedi l'allegato A*).

Avverte inoltre che gli emendamenti Bossi Lagostena 2. 1, 2. 2, 2. 3, 2. 5 e 2. 6 e Boghetta 2. 21 sono stati ritirati dai presentatori.

FRANCESCO STORACE fa proprio l'emendamento Bossi Lagostena 2. 2.

GIANFRANCO NAPPI osserva che l'emittenza radiotelevisiva rappresenta indubbiamente un problema su cui intervenire con urgenza; ma il provvedimento in esame non appare in realtà sufficiente, essendo necessario costruire uno scenario legislativo ad esempio in materia di *pay-TV*, che sarà il mercato del futuro. Le emittenti locali devono poter entrare in questo settore, mentre il piano di assegnazione delle frequenze deve essere fi-

nalmente messo a punto e dev'essere abolito il monopolio di fatto oggi esistente nel settore della pubblicità (*Applausi dei deputati della componente dei comunisti unitari del gruppo misto*).

ALFONSO PECORARO SCANIO, nell'esprimere un giudizio complessivamente favorevole sul provvedimento, rileva tuttavia che il sistema dei controlli dovrebbe essere adeguato. Il miglioramento del sistema delle telecomunicazioni, che andrebbe peraltro disciplinato in modo più ampio e complessivo passa anche attraverso il pieno utilizzo della tecnologia più avanzata.

GIUSEPPE ROSSETTO osserva che il limite del provvedimento è rappresentato proprio dall'articolo 2, che non affronta affatto il problema delle emittenti locali delle quali devono essere rispettate le diversità, non potendosi imporre a tutte gli stessi obblighi di assunzioni e di capitale.

GIUSEPPE TATARELLA, rispondendo all'onorevole Napolitano, osserva che molti deputati non dovrebbero partecipare alla votazione del provvedimento perché condizionati da conflitti d'interesse (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*). Non bisogna strangolare l'editoria minore o le piccole televisioni locali (*Commenti del deputato Napolitano*). I lavori della Camera sulla materia dovrebbero essere meglio coordinati con le decisioni assunte dal Senato. Il provvedimento, dirigista e illiberale, rafforza i grandi gruppi e determina la cancellazione delle piccole reti (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

GIORGIO NAPOLITANO osserva che molte questioni sono state poste in maniera spesso poco comprensibile e non corretta. Il deputato Tatarella ha inteso riferirsi al regolamento di cui all'articolo 2, comma 4, del disegno di legge, che il Governo è chiamato ad adottare sulla base di precisi criteri direttivi. Su tale materia si era già pronunciata la compe-

tente Commissione del Senato stabilendo anch'essa, con un ordine del giorno, taluni criteri per l'adozione del regolamento da parte del Governo. D'altra parte, il Governo, vista la prospettiva di una celere approvazione del disegno di legge in esame, ha preferito favorire l'iter di tale provvedimento, anziché adottare un decreto-legge in materia. Esistono quindi le condizioni per l'emanazione del regolamento, anche in forza della copertura finanziaria prevista nel documento di bilancio di recente approvato dal Senato.

GIORGIO BOGI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2. 26, 2. 28, 2. 27, 2. 29, 2. 30, 2. 31, 2. 32, 2. 33, 2. 34 e 2. 35 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Boghetta 2. 23; invita i presentatori degli emendamenti Boghetta 2. 20 e Giavazzo 2. 17 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 2, se non ritirati.

AGOSTINO GAMBINO, *Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*, accetta gli emendamenti 2. 26, 2. 28, 2. 27, 2. 29, 2. 30, 2. 31, 2. 32, 2. 33, 2. 34 e 2. 35 della Commissione; concorda, quanto al resto, con il relatore. Quanto agli emendamenti Rossetto 2. 9 e 2. 10, ne apprezza il rigore, ma non può accettarli, incidendo essi sul testo risultante da accordo unanime raggiunto in Commissione; quanto all'emendamento Tatarella 2. 18, ricorda che l'ordine del giorno approvato dalla Commissione trasporti del Senato non escludeva l'emanazione di regolamenti ministeriali.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rossetto 2. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	328
Votanti	327

Astenuti	1
Maggioranza	164
Hanno votato sì	25
Hanno votato no ...	302

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Boghetta 2. 25.

UGO BOGHETTA ritira il suo emendamento.

FRANCESCO STORACE fa proprio l'emendamento Boghetta 2. 25 e ne raccomanda l'approvazione. Considera opportuna una maggiore attenzione al problema nella sua complessità, senza riferimento ai soliti casi specifici (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

UGO BOGHETTA sottolinea di aver ritirato l'emendamento perché è stato respinto l'emendamento precedente. Voterà comunque a favore, pur ricordando che sul punto v'era stato in Commissione un accordo che includeva anche il gruppo di alleanza nazionale.

SERGIO CASTELLANETA dichiara voto favorevole: è necessario sostenere le piccole emittenti locali, che sono garanzia di pluralismo (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boghetta 2. 25, ritirato dal presentatore e fatto proprio dal deputato Storace.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	325
Votanti	309
Astenuti	16
Maggioranza	155
Hanno votato sì	116
Hanno votato no ...	193

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Bassi Lagostena 2. 2, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Storace.

FRANCESCO STORACE ne raccomanda l'approvazione.

AUGUSTA BASSI LAGOSTENA ricorda di aver ritirato l'emendamento per favorire l'iter del provvedimento. Dichiaro voto favorevole (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

GIORGIO NAPOLITANO invita i colleghi a favorire l'approvazione del provvedimento entro la seduta odierna.

GIUSEPPE TATARELLA, ricollegandosi all'invito testè rivolto dall'onorevole Napolitano, sottolinea che esiste una discrepanza tra quanto lui sostiene e quanto gli risulta abbia sostenuto il Senato, invocando un intervento d'urgenza del Governo sul punto delle emittenti locali (*Vivi commenti del deputato Napolitano*). Considera comunque possibile un'intesa tra i gruppi, sempre che prevalga una volontà costruttiva (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale e dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bassi Lagostena 2. 2, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Storace.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	318
Votanti	314
Astenuti	4
Maggioranza	158
Hanno votato sì	91
Hanno votato no ...	223

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rossetto 2. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	319
Votanti	312
Astenuti	7
Maggioranza	157
Hanno votato sì	26
Hanno votato no ...	286

(La Camera respinge).

GIUSEPPE ROSSETTO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 12.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rossetto 2. 12.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	312
Votanti	306
Astenuti	6
Maggioranza	154
Hanno votato sì	17
Hanno votato no ...	289

Sono in missione 22 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 26 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	318
Votanti	301

Astenuti	17
Maggioranza	151
Hanno votato sì	290
Hanno votato no ...	11

(La Camera approva).

UGO BOGHETTA ritira il suo emendamento 2. 20.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 28 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	317
Votanti	306
Astenuti	11
Maggioranza	154
Hanno votato sì	302
Hanno votato no	4

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 27 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	315
Votanti	303
Astenuti	12
Maggioranza	152
Hanno votato sì	295
Hanno votato no ...	7

(La Camera approva).

GIUSEPPE ROSSETTO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 13, identico agli emendamenti Tatarella 2. 18 e Giacobazzo 2. 16.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettro-

nico, sugli identici emendamenti Tatarella 2. 18, Rossetto 2. 13 e Giacobuzzo 2. 16.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	302
Votanti	298
Astenuti	4
Maggioranza	150
Hanno votato sì	66
Hanno votato no ...	232

Sono in missione 22 deputati.

(La Camera respinge).

GIUSEPPE GIACOVAZZO ritira il suo emendamento 2. 17.

ADRIANA POLI BORTONE lo fa proprio e ne raccomanda l'approvazione; è inammissibile il comportamento del Governo che si esprime in modo diverso al Senato e alla Camera (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giacobuzzo 2. 17, ritirato dal presentatore e fatto proprio dal deputato Poli Bortone.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	300
Votanti	295
Astenuti	5
Maggioranza	148
Hanno votato sì	46
Hanno votato no ...	249

Sono in missione 22 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bassi Lagostena 2. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	313
Votanti	308
Astenuti	5
Maggioranza	155
Hanno votato sì	13
Hanno votato no ...	295

Sono in missione 22 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 29 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	320
Votanti	318
Astenuti	2
Maggioranza	160
Hanno votato sì	314
Hanno votato no ...	4

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 30 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	312
Votanti	302
Astenuti	10
Maggioranza	152
Hanno votato sì	301
Hanno votato no ...	1

Sono in missione 22 deputati.

(La Camera approva).

Dichiara preclusi gli emendamenti Bassi Lagostena 2. 7 e 2. 8.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 31 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	312
Votanti	289
Astenuti	23
Maggioranza	145
Hanno votato sì	287
Hanno votato no ...	2

Sono in missione 22 deputati.

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 32 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	318
Votanti	306
Astenuti	12
Maggioranza	154
Hanno votato sì	304
Hanno votato no ...	2

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 33 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	317
Votanti	305
Astenuti	12
Maggioranza	153
Hanno votato sì	304
Hanno votato no ...	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 34 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	323
Votanti	319
Astenuti	4
Maggioranza	160
Hanno votato sì	307
Hanno votato no ...	12

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 35 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	322
Votanti	316
Astenuti	6
Maggioranza	159
Hanno votato sì	304
Hanno votato no ...	12

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boghetta 2 23.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	326
Votanti	312
Astenuti	14
Maggioranza	157
Hanno votato sì	310
Hanno votato no ...	2

(La Camera approva).

UGO BOGHETTA ritira il suo emendamento 2. 22.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	274
Astenuti	53
Maggioranza	138
Hanno votato <i>si</i>	263
Hanno votato <i>no</i> ...	11

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 3 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

Avverte che gli emendamenti Boghetta 3. 6 e Bassi Lagostena 3. 1 e 3. 2 sono stati ritirati dai presentatori.

GIORGIO BOGI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 3. 12, 3. 13, 3. 14 e 3. 15 della Commissione; invita il deputato Boghetta a ritirare i suoi emendamenti 3. 8 e 3. 9, esprimendo altrimenti parere contrario; esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

AGOSTINO GAMBINO, *Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*, accetta gli emendamenti 3. 12, 3. 13, 3. 14 e 3. 15 della Commissione; concorda quanto al resto con il relatore.

UGO BOGHETTA ritira i suoi emendamenti 3. 8 e 3. 9.

DOMENICO NANIA li fa propri.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boghetta 3. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	307
Votanti	304
Astenuti	3
Maggioranza	153
Hanno votato <i>si</i>	46
Hanno votato <i>no</i> ...	258

Sono in missione 22 deputati.

(La Camera respinge).

LUCIANO CIOCCHETTI ritira il suo emendamento 3. 10, richiamando tuttavia l'attenzione del Governo sulla questione.

GIUSEPPE TATARELLA lo fa proprio.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ciocchetti 3. 10, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Tatarella.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	310
Votanti	264
Astenuti	46
Maggioranza	133
Hanno votato <i>si</i>	65
Hanno votato <i>no</i> ...	199

Sono in missione 22 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boghetta 3. 8, ritirato dal presentatore e fatto proprio dal deputato Nania.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	312
Votanti	302
Astenuti	10
Maggioranza	152
Hanno votato <i>si</i>	59
Hanno votato <i>no</i> ...	243

Sono in missione 22 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boghetta 3. 9, ritirato dal presentatore e fatto proprio dal deputato Nania.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	321
Votanti	318
Astenuti	3
Maggioranza	160
Hanno votato sì	54
Hanno votato no ...	264

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 12 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	323
Votanti	313
Astenuti	10
Maggioranza	157
Hanno votato sì	309
Hanno votato no ...	4

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rossetto 3. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	325
Votanti	324
Astenuti	1
Maggioranza	163
Hanno votato sì	44
Hanno votato no ...	280

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rossetto 3. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	324
Votanti	317

Astenuti	7
Maggioranza	159
Hanno votato sì	46
Hanno votato no ...	271

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 13 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	332
Votanti	320
Astenuti	12
Maggioranza	161
Hanno votato sì	309
Hanno votato no ...	11

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 14 della Commissione

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	329
Votanti	317
Astenuti	12
Maggioranza	159
Hanno votato sì	315
Hanno votato no	2

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 15 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	324
Votanti	313
Astenuti	11
Maggioranza	157
Hanno votato sì	311
Hanno votato no	2

(La Camera approva).

GIUSEPPE ROSSETTO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 5, che prevede la presenza di un giornalista professionista nell'ambito delle testate delle televisioni e radio locali.

SIMONETTA MARIA FAVERIO dichiara voto favorevole sull'emendamento Rossetto 3. 5.

Auspica un sollecito esame del provvedimento di riforma della professione giornalistica, di cui l'Assemblea ha dichiarato l'urgenza.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rossetto 3. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	325
Votanti	317
Astenuti	8
Maggioranza	159
Hanno votato <i>si</i>	40
Hanno votato <i>no</i> ...	277

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	308
Astenuti	19
Maggioranza	155
Hanno votato <i>si</i>	298
Hanno votato <i>no</i> ...	10

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 4 nel testo della Commissione, avvertendo che la

Commissione ha presentato l'emendamento 4. 1 *(vedi l'allegato A)*.

GIORGIO BOGI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 4. 1 della Commissione.

AGOSTINO GAMBINO, *Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*, lo accetta.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4. 1 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	322
Votanti	319
Astenuti	3
Maggioranza	160
Hanno votato <i>si</i>	311
Hanno votato <i>no</i> ...	81

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4 nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	318
Votanti	314
Astenuti	4
Maggioranza	158
Hanno votato <i>si</i>	307
Hanno votato <i>no</i> ...	7

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5 nel testo della Commissione, al quale non

sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	323
Votanti	319
Astenuti	4
Maggioranza	160
Hanno votato sì	311
Hanno votato no ...	8

(La Camera approva).

Autorizza la pubblicazione in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna del testo delle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso dei deputati Nappi e Giacobuzzo, che ne hanno fatto richiesta.

GIUSEPPE ROSSETTO, a nome della componente del partito federalista del gruppo misto, dichiara voto contrario sul provvedimento nel suo complesso.

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 3180-bis, di cui si è testè concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	341
Votanti	284
Astenuti	57
Maggioranza	143
Hanno votato sì	273
Hanno votato no ...	11

(La Camera approva).

Assegnazione alla Commissione bilancio in sede referente dei disegni di legge finanziaria e di bilancio e di un disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica.

PRESIDENTE comunica che, a norma del comma 1 degli articoli 72 e 120 del regolamento, i seguenti disegni di legge sono deferiti alla V Commissione permanente (Bilancio), in sede referente, con il parere della I, della II, della III, della IV, della VI, della VII, della VIII, della IX, della X, della XI, della XII, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie:

S. 2156. — « Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 1996) » (approvato dal Senato) (3447);

S. 2019. — « Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1996 e bilancio pluriennale per il triennio 1996-1998 » (approvato dal Senato) (3448).

I termini per l'esame in sede consultiva e per quello in sede referente sono fissati, rispettivamente, al 29 novembre ed al 10 dicembre 1995.

A norma del comma 1 degli articoli 72 e 123-bis del regolamento, il seguente disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica è deferito alla V Commissione permanente (Bilancio), in sede referente, con il parere della I, della II, della III, della IV, della VI, della VII, della VIII, della IX, della X, della XI, della XII, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie:

S. 2157. — « Misure di razionalizzazione della finanza pubblica » (approvato dal Senato) (3438).

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 81 del regolamento, la V Commissione dovrà riferire sul suddetto disegno di legge entro 10 dicembre 1995.

Sull'ordine dei lavori.

ORESTE ROSSI, parlando sull'ordine dei lavori, segnala che, ad oltre un mese dall'approvazione della legge sulle provvidenze per gli alluvionati dell'Italia nord-occidentale, per inammissibili inadempimenti della Conferenza per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, i relativi fondi non sono stati ancora erogati. Annunzia di avere predisposto un atto volto a sollecitare tali adempimenti, e si riserva di presentare un'interpellanza al proposito.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

GIANFRANCO NAPPI sollecita nuovamente la risposta ad atti di sindacato ispettivo sull'uccisione di un bimbo di due

anni, avvenuta a Somma vesuviana per opera della camorra.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Venerdì 24 novembre 1995, alle 9:

Interpellanze.

La seduta termina alle 13,50.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 19,30.*